

**Presentazione del secondo volume**  
**Personaggi & Persone di Anna Maria Zampieri Pan**

Diego Bastianutti

Il primo volume di questa serie fu recensito su ITALIAN CANADIANA (volume 23, 2009). Questo secondo volume completa una vera e propria carrellata di personaggi con la loro caleidoscopica varietà di origini, professioni e successi, anche di quelli in sordina.

Leggendo questa raccolta di Anna Zampieri Pan ci si rende conto della dignità con cui ognuno ha superato mille ostacoli, di ciò che ognuno ha fatto, di ciò che è diventato, dei successi che ciascuno ha raggiunto. La grande e ricca diversità di esempi che la raccolta offre dello spirito e creatività dell'immigrante italiano diventa uno specchio della Diaspora a Vancouver: una collettività in continua espansione grazie ai recenti arrivi da un'Italia in crisi. Infatti solo nel 2013 le partenze dall'Italia per altri paesi europei e per le Americhe hanno raggiunto un totale di 94 mila persone, secondo i dati del *Rapporto Italiani nel Mondo* pubblicato il 7 ottobre 2014 dalla Fondazione Migrantes della Conferenza Episcopale Italiana.

Anche questo secondo volume, come il primo, è diviso in due parti: la prima inizia con una presentazione di Anna Terrana, seguita da ben 21 interviste-articoli su ogni personaggio. La seconda parte contiene altri 16 articoli. Fra le due sezioni è inserito un *Intermezzo sull'emigrazione ieri e oggi*. Il volume si completa con un articolo intitolato "*Trenta anni fa, all'antivigilia della storica EXPO 86*" e un'intervista all'onorevole Bill Bennett, l'allora Premier della British Columbia. Il testo è corredato da un'appendice di 43 fotografie dei personaggi e persone in esso raccolte, dando un tocco ancora più realistico a questo mosaico di donne e uomini, giovani e anziani, laici e missionari, di origine italiana e non, ma tutti in qualche modo legati alla lingua e cultura italiana.

Attraverso le sue interviste l'autrice riesce a comporre un intreccio di interessi, valori e contributi di personaggi molto diversi tra loro ma con un comune desiderio, costruire una nuova vita per sé e per i propri figli in questo paese. Ci sono vecchi e nuovi immigrati, seconde e terze generazioni, preti missionari, patronati e associazioni e infine immigrati di altri paesi che sono finiti in Canada dopo essere passati per l'Italia. Risulta inoltre che il recente esodo dall'Italia non include più solo i giovani e la cosiddetta "fuga dei cervelli". Osserva giustamente Anna Zampieri Pan che i nuovi arrivi "possiedono un bagaglio culturale che, se messo a disposizione, accettato e condiviso, va sicuramente a beneficio della comunità italiana tradizionale, ma anche di quella variegatissima comunità multiculturale che è la nostra attuale patria".

La maggior parte delle interviste è di individui già ben inseriti nella società canadese, come dimostrano i loro successi nel campo economico, culturale, sociale e politico. Sono diventati una importante risorsa umana per tutta la British Columbia e il Canada. Scorrendo le pagine scopriamo ad esempio il siciliano Salvatore Bancheri, docente all'Università di Toronto che giustamente non vuol perdere "di vista quanto c'è alle spalle in fatto di civiltà, di cultura e di umanità vissute e tramandate da chi c'era prima"; a cui fa eco Francesco Loriggio, calabrese, professore alla Carleton University, per il quale l'esercizio della memoria è diventato un'irrinunciabile consuetudine; mentre il padre scalabriniano Livio Stella si impegna a creare ponti che leghino le culture e le nazioni in un dialogo di apprezzamento e mutua accettazione, e da lì sbocci il nuovo germoglio di orgogliosa italianità come nella giovane Noemi Brown, figlia di un'italiana e di un cowboy americano. Quasi a conferma del sogno di padre Stella ecco il caso di Chohre Rassekh, un'iraniana dal cuore tutto italiano che, come professoressa alla Simon

Fraser University, offre con passione alla società canadese la ricchezza della lingua e cultura italiane.

Incontriamo poi personaggi famosi e originali come Andrea Pontoni, il francescano che portò in salvo i figli di Galeazzo e Edda Ciano, e che a fine guerra abbandonò il saio, sposò una canadese, vinse e perse enormi somme ai casinò di mezzo mondo, e divenne infine personaggio bizzarro e ben noto nella Vancouver degli anni '80; o come Roberto Albertazzi, fratello di Giorgio, che in fuga dal mondo dello spettacolo di Roma approda a Vancouver in cerca di una sua identità; fonda un gruppo teatrale di grande successo e conclude nel 2011 la sua lunga carriera allestendo la storia di Giovanni Caboto sceneggiata dalla scrittrice Marcella Uffreduzzi. Per straordinaria e fortunata coincidenza questo *recital* suscita l'interesse di un'altra interessante personalità italo-canadese: Giovanni Zen, avventuroso imprenditore di grande successo. Zen generosamente contribuisce alla produzione in quanto discendente proprio del navigatore veneziano Antonio Zen che avvistò le coste atlantiche del Canada un secolo prima che vi sbarcasse Giovanni Caboto. Altro originale apporto quello di Carmelo Sortino, personaggio caldo e poliedrico come la sua terra siciliana. Il suo straordinario talento passa dall'arte culinaria a quella pittorica, riversando in entrambe la sua passione e la sua fantasia. E non viene dimenticato il friulano Petronio Olivieri, che appoggiò generosamente iniziative e programmi culturali italiani. Da giovane sognava di diventare pilota di linea e finì per fondare un'industria di produzione e distribuzione di pasta a Vancouver e per pilotare il proprio aereo.

Anche figure femminili arricchiscono l'intenso apporto culturale dell'etnia italiana: dalla scrittrice e poetessa Elettra Bedon, giunta in Canada da Padova nel 1983 a Rita Amabili-Rivet di seconda generazione, sintesi delle sue radici quebecchesi e italiane, il cui lavoro letterario, poetico e teatrale si è diffuso sia in Canada che in Italia; arrivando fino a Maria Francesca Giardini, che approdata bambina a Vancouver dalla Calabria, ha raggiunto le vette di una carriera legale come giudice della British Provincial Court. È inoltre menzionata l'effervescente, schietta e generosa napoletana Maria Fierro, responsabile di un programma radio, scrittrice ed ex editrice della rivista *Italia allo specchio di Vancouver*.

Questa sommaria rassegna non può chiudersi senza riportare gli "eroi del quotidiano": persone intraprendenti, altruistiche, che offrono la loro esperienza e dedicano il loro tempo al servizio di altri italiani. Con il loro generoso e capace impegno attraverso le varie Associazioni e Enti facilitano la vita di molti, soprattutto degli anziani, e assicurano il successo della comunità sia a Vancouver che nella provincia: Eleonora Perizzolo del patronato ENASCO, Rocco di Trolio del patronato INCA-Cgil, e Valentino Serviziati del patronato ITAL-Uil. A questi si aggiungono persone come Esterida Colussi della Famee Furlane; Teresa Cavasin Perizzolo, trevisana moderna e dinamica madre di famiglia il cui sito web è diventato per molti giovani italiani negli ultimi anni una fonte di informazione e aiuto nello stabilirsi a Vancouver; e Diego e Ilenia, due giovani friulani che col loro *Diario da Vancouver* hanno creato un collante per parecchi nuovi arrivati dal Nord e Sud Italia, dal Centro e dalle Isole: un gruppo spontaneo di giovani che sta emergendo a livello comunitario.

Attraverso queste interviste abbiamo la storia di tante famiglie arrivate a queste sponde nel corso di mezzo secolo portandosi dietro un pezzo dell'Italia, un'Italia amata e abbandonata in cerca di un futuro, di una vita degna di essere vissuta. Una storia che nei primi tempi fu testimoniata dalla stampa comunitaria a partire dall'*Eco d'Italia* fondato nel 1955 e oggi incorporato nell'attuale *Marco Polo*. Il giornalismo è anche sempre stato un'importante attività della nostra comunità; oggi, tuttavia, come fa notare Simone Schiavinato, dovrà uniformarsi alle nuove tecnologie di comunicazione per sopravvivere. Schiavinato è il nuovo

direttore del bilingue *Italo-Americano*, un nuovo modello che permetterà di espandere “il giornalismo comunitario favorendo un servizio più interattivo” attraverso gli smart phones, tablets e PC. Egli conclude infatti dicendo che “la tecnologia ci sta dando più modi per poter continuare a promuovere e preservare il patrimonio italiano, la lingua e la cultura, tramandandoli alle generazioni future”.

La raccolta si snoda attraverso gli ultimi '60 anni dell'immigrazione a Vancouver, procedendo dal passato al presente e riflettendo sulle aperture verso cui questa comunità potrà avviarsi nel futuro. La recente chiusura dell'Istituto Italiano di Cultura di Vancouver pone infatti la comunità di fronte all'impegno di trovare la forza e la visione per fare convergere le competenze culturali del Consolato Italiano di Vancouver con le strutture del Centro Culturale Italiano in una presenza impegnata sul territorio e in “un costante stimolo di promozione culturale” come si ripropone Mauro Vescera, direttore del Centro. Vescera è più che mai convinto che la sfida prioritaria del Centro “resta quella di avvicinare e coinvolgere le generazioni dei più giovani... e creare un luogo dove il passato, il presente e il futuro della comunità italo-canadese si ricompongano all'interno del contesto multiculturale del Canada”.

Anna Maria Zampieri Pan, *Personaggi & Persone*, volume secondo, Vancouver, Ital Press Publishers, 2014, 179 pagine. ISBN 978-0-9809040-1-7

---

La presentazione del libro è stata fatta il 21 settembre 2014 presso la biblioteca del Centro Culturale Italiano di Vancouver.

---

Diego Bastianutti è nato a Fiume in Italia. Ha completato gli studi presso l'università di Toronto. Ha lavorato presso la Queen's University dal 1970 al 1996. È ritornato in Canada dopo aver vissuto per sei anni in Sicilia. Tra i suoi scritti ricordiamo *A Major Selection of the Poetry of Giuseppe Ungaretti*, pubblicato nel 1997, vincitore del “1998 John Glassco Prize”; una terza raccolta di poesie *For a Fistful of Soil/Per un pugno di terra*, ha vinto il premio letterario internazionale “Scritture di Frontiere” nel 2008. Nel 2014 è uscita la sua quarta raccolta di poesie *The Bloody Thorn*. I suoi articoli, racconti brevi e le sue poesie hanno vinto molti premi letterari e sono apparsi in numerose riviste letterarie e antologie nelle Americhe e in Europa. Diego è corrispondente per una rivista culturale italiana di San José, Costa Rica. Abita a Burnaby, BC con la moglie Giusy Oddo. È padre felice di due figlie e di quattro nipoti, più altri due. Adora viaggiare con sua moglie.